

CORSO DI FORMAZIONE

IO, CON GLI ALTRI, NEL MONDO

Gli incontri formativi saranno caratterizzati da un'alternanza di riferimenti teorici e di esempi didattici, per sperimentare insieme le opportunità offerte da alcune tecniche attive di insegnamento quali, ad esempio, giochi di ruolo, simulazioni, giochi didattici, esercizi di teatro, ecc. Le attività saranno declinate in base all'interesse dei partecipanti, facendo riferimento ai programmi curricolari. L'ultimo incontro sarà dedicato ad attività didattiche tratte dal teatro sociale.

PRIMO INCONTRO

- La complessità del gruppo classe nelle sue declinazioni.
- Cosa sono le cornici culturali? Scoperta del sé e regole dell'ascolto attivo.
- Le cornici culturali e la comunicazione non verbale. Come influiscono sulle dinamiche relazionali nell'ambito dei sistemi semplici? E cosa cambia nei sistemi complessi? Come evitare fraintendimenti e incomprensioni?
- La comunicazione nei sistemi complessi: è sufficiente un atteggiamento empatico o bisogna mettere in gioco anche altre strategie? Empatia, empatia e processi di comprensione creativa. Il ruolo delle emozioni. Come "sfruttarle" a vantaggio della didattica.
- Esempi esplicativi attraverso simulazioni e giochi didattici.

SECONDO INCONTRO

- Dinamiche relazionali nei sistemi sociali gerarchici. Come esplicitare, e quindi disinnescare, alcune dinamiche che, talvolta inconsapevolmente, gli studenti mettono in atto con i compagni.
- Bullismo, mobbing e altre forme di esclusione/violenza.
- Simulazioni didattiche, gioco di ruolo, esercizi tratti dal teatro sociale.

TERZO INCONTRO

- Il ruolo del docente come facilitatore di processi creativi. Cosa significa? Come trasformare le situazioni critiche in opportunità di arricchimento per tutti?
- Rappresentare la complessità per tradurla ai ragazzi e fornire loro strumenti e risorse, a partire dal loro quotidiano.
- I modi di dire e i messaggi subliminali che ci complicano la vita. Le alternative efficaci.
- Simulazione di attività didattiche.

QUARTO INCONTRO

- Autorità/autorevolezza, identità fragili e potere manipolatorio.
- Global-glocal: abitiamo una società-mondo. Cosa significa nel nostro quotidiano?
- Ragionare per posizione/ragionare per obiettivi.
- I pre-giudizi.
- Giochi didattici, giochi di ruolo, simulazioni didattiche.

QUINTO INCONTRO

- Il contesto abitativo come soggetto dialogante. Concetto di abitare, costruzione del sè, dinamiche relazionali con il contesto abitativo e nel contesto abitativo, inclusione.
- Processi di costruzione identitaria e ruolo strategico del paesaggio e dei luoghi in cui abitiamo.
- La trasmissione intergenerazionale del sapere.
- Abitare i luoghi: percezione del sè fra storia, memoria e oblio.
- Paesaggi identitari, intelligenza introspettiva e intelligenza relazionale.
- I luoghi della memoria e la memoria dei luoghi.
- Simulazione di percorsi didattici agganciati alla programmazione curricolare.

SESTO INCONTRO

- Percezione dei luoghi, aspettative e qualità della nostra vita
- Luoghi che cantano, luoghi che parlano, luoghi muti e le periferie urlanti. Quanto ci influenzano i luoghi in cui abitiamo? I luoghi che abitiamo ci aiutano a crescere forti?
- Come esplicitare il valore strategico dell'iper-testo in cui abitiamo? Come stimolare processi di costruzione identitaria consapevoli? Come rafforzare l'autostima e la percezione del sè attraverso l'iper-testo in cui ci muoviamo quotidianamente? Come stimolare il senso di appartenenza al gruppo classe e alla comunità territoriale? Percorsi didattici agganciati alla programmazione curricolare per rafforzare l'identità del gruppo e dei singoli.

SETTIMO INCONTRO

In relazione ai temi toccati durante il percorso formativo ed alle tematiche che hanno riscosso maggior interesse, si propongono attività didattiche tratte dal teatro sociale.

- Esercizi di fiducia, coordinazione, equilibrio, espressione.
- Dal corpo alla parola. Utilizzare il corpo come strumento comunicativo. Uso espressivo di voce, corpo e viso.
- Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.
- Sviluppare lo stimolo critico attraverso l'ascolto attivo.
- Stimolare la creatività attraverso l'uso di linguaggi figurativi e mimico gestuali.
- Sviluppo della socialità (migliorare le proprie capacità di relazione, di autocontrollo, e di lavoro in gruppo).